

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3158 del 06/09/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013 - Romagna Acque Società delle Fonti spa - Adozione Autorizzazione unica ambientale per serbatoio di accumulo acqua potabile sito in Comune di Faenza, Via Cornacchia n. 116.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3247 del 06/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sei SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - **ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SERBATOIO DI ACCUMULO ACQUA POTABILE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA CORNACCHIA N. 116 .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina 13/05/2016 e acquisita da questa ARAPE SAC di Ravenna con PGRA. n. 5841 del 19/05/2016 (Pratica Sinadoc 17175/2016), dalla **Romagna Acque Società delle Fonti spa** (C.F./P.IVA 00337870406), avente sede legale in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35 e impianto in comune di Faenza, via Cornacchia n.116, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acqua potabile da un serbatoio situato lungo l'Acquedotto di Romagna, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 17175/2016, emerge che:

- la Ditta svolge attività di serbatoio di accumulo acqua potabile;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 13/05/2016 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA n. 5841 del 19/05/2016 (Pratica Sinadoc 17175/2016), per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acqua potabile da un serbatoio situato lungo l'Acquedotto di Romagna, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), rilasciata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 1904 del 06/06/2012, scaduta il 06/06/2016, per la quale si richiedeva il rinnovo senza modifiche;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che non risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, come comunicato con nota PGRA 6814/2016 del 09/06/2016, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori;
- in data 13/07/2016 (PGRA 8474/2016) lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta il 12/07/2016 e pertanto l'istanza risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto e la domanda correttamente presentata, come comunicato allo SUAP con nota PGRA 9906/2016 del 09/08/2016.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Romagna Acque Società delle Fonti spa nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di serbatoio di accumulo acqua potabile, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore di **Romagna Acque Società delle Fonti Spa** (C.F./P.IVA 00337870406), avente sede legale in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per l'esercizio dell'attività di **serbatoio di accumulo acqua potabile, situato lungo l'Acquedotto di Romagna in comune di Faenza, via Cornacchia n. 116**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acqua potabile da un serbatoio situato lungo l'Acquedotto di Romagna non immissibile in rete in relazione alla geometria della presa di

acquedotto, al fine di consentire l'esecuzione di interventi di lavaggio o manutenzione, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE**Condizioni**

a) l'acqua distribuita dall'Acquedotto di Romagna prima dell'immissione in rete è sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione presso l'impianto di Capaccio – Santa Sofia – che ha lo scopo di rimuovere la torbidità presente per cause naturali nell'acqua grezza proveniente dall'invaso di Ridracoli e costituita da sostanze organiche (particelle umiche, detriti vegetali,...) ed inorganiche (limi ed in alcuni periodi dell'anno ferro e manganese), oltre a garantire la necessaria disinfezione e clorocopertura;

b) il trattamento di potabilizzazione comprende le fasi di controllo del pH all'ingresso dell'impianto, preossidazione e disinfezione, rimozione dei sottoprodotti della disinfezione, chiariflocculazione, filtrazione su sabbia, controllo del pH all'uscita, clorazione di copertura per la prima parte della distribuzione. Durante le fasi suddette vengono utilizzati reagenti vari tra cui sali di ferro ed alluminio per la rimozione dei sottoprodotti della disinfezione e, grazie alla loro azione flocculante, per rendere possibile la separazione delle citate sostanze presenti nell'acqua grezza, nel corso delle fasi di chiariflocculazione e di filtrazione su sabbia. Quest'ultima è in grado di rimuovere anche le più fini particelle con buon rendimento così da conseguire torbidità finali assai basse (0,10-1,15 ntu), non è in grado però di effettuare una rimozione assoluta;

c) si verifica pertanto che le particelle sfuggite e trasportate dall'acqua immessa in distribuzione, in parte presenti inizialmente nell'acqua grezza ed in parte dovute all'aggiunta di reagenti, tendono nel tempo a depositarsi lentamente nei serbatoi di accumulo e compenso dislocati lungo la rete dell'Acquedotto. Ciò rende quindi necessario prevedere interventi di pulizia dei serbatoi stessi, da eseguire previo svuotamento, tramite lavaggio delle pareti e del fondo e da ripetersi con cadenza circa triennale per il serbatoio di che trattasi, al fine di evitare il progredire ed anche il formarsi di un substrato di biofilm adeso alla pareti ed al fondo favorevole all'insediamento di microrganismi che potrebbero causare un deterioramento delle caratteristiche microbiologiche dell'acqua distribuita, fino a comprometterne in casi limite la potabilità. Si prevede inoltre l'eventualità che interventi di manutenzione richiedano l'accesso interno dei serbatoi e quindi il loro preventivo svuotamento;

d) la Società prevede di eseguire gli interventi di lavaggio o manutenzione a serbatoio vuoto e che le fasi operative preliminari agli stessi interventi sono di seguito indicate:

- massimo abbassamento possibile, in relazione alla geometria della presa di acquedotto, del livello dell'acqua all'interno del serbatoio mediante erogazione in rete;
- apertura graduale e controllata dello scarico di fondo del serbatoio al fine di scaricare l'acqua potabile residua, ed in quanto tale conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di acque potabili, non immissibile in rete in relazione alla geometria della presa di acquedotto e per la quale si chiede l'autorizzazione allo scarico in alveo;
- controllo anche mediante torbidimetro portatile dell'andamento dello scarico con regolazione della portata al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorbidimento nel corpo recettore;
- chiusura dello scarico di fondo del serbatoio ed avvio delle operazioni di manutenzione o di lavaggio, queste ultime in particolare realizzate mediante idropulitrice con raccolta delle acque di lavaggio mediante autospurgo per il successivo avvio ad impianto autorizzato di smaltimento dei reflui generati dal lavaggio;

e) il recettore dello scarico è il Rio Marzeno, bacino idrografico del fiume Lamone –sottobacino torrente Marzeno;

f) la Società dichiara che nel periodo di validità dell'autorizzazione è stato effettuato un intervento programmato relativo al lavaggio del serbatoio in oggetto, nel rispetto di quanto riportato al punto 4 dell'autorizzazione n. 1904/2012.

Prescrizioni

- 1) lo scarico dovrà avere una portata tale da non creare intorbidimento, turbolenza e tracimazione del corpo recettore;
- 2) I fanghi raccolti durante le operazioni di manutenzione dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alle disposizioni normative sui rifiuti - DLgs 152/2006, Parte Quarta;
- 3) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque scaricate nel corpo recettore onde impedire o evitare esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 4) vanno conservate le registrazioni e la documentazione inerente le operazioni di svuotamento e scarico (data e durata delle operazioni, eventuali altri dati sui volumi scaricati, le analisi effettuate);
- 5) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE Ufficio SAC e Servizio Territoriale di Ravenna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.